

22037



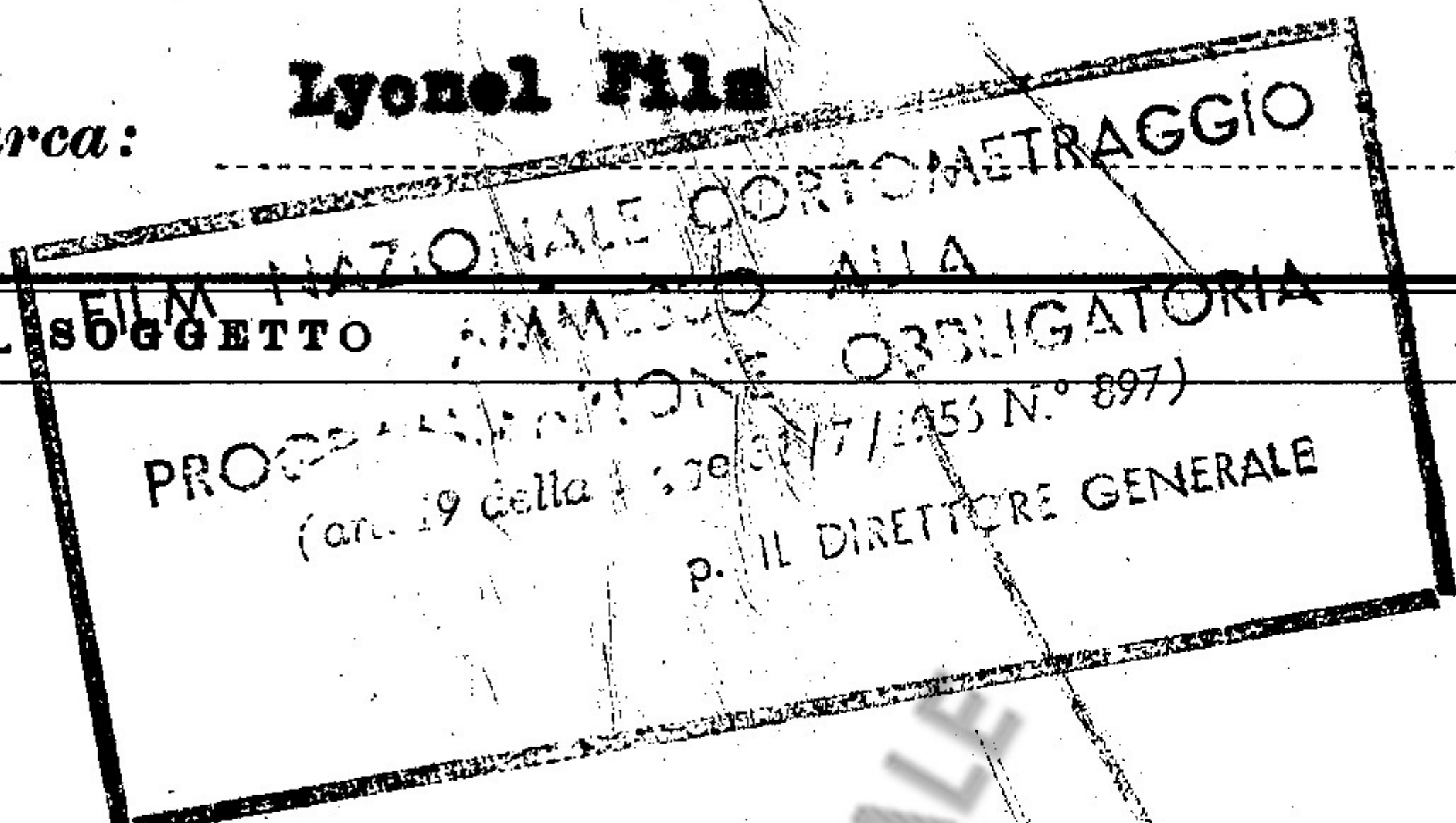
PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
SERVIZI DELLO SPETTACOLO

TITOLO: CARCOFORO M. 1304 ab. 117

Metraggio { *dichiarato* 292
accertato 286

Marca: Lyonel Film

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO



Regia: Oliviero Sandrini

Operatore: Alfredo Zavanone

Documentario in bianco e nero.-

Siamo all'interno della corriera che fa servizio da Varallo Sesia a Carcoforo. All'esterno la valle, i primi dirupi. Ma nei mesi invernali la corriera si ferma a Rimasseo e la postina per raggiungere il più piccolo comune d'Italia fa la strada a piedi. Essa consegna una lettera all'anziano scultore in legno del villaggio; ma a Carcoforo vi sono anche i giovani, come la maestra che vediamo nella piccola aula intenta a far lezione ai 14 allievi. Le madri intanto portano il fieno alle baite e risciasquano i panni alla fontana.

A sera, le bambine, anche le più piccole, imparano a fare il "puncet" una specie di ricamo locale. Ma ecco il sindaco del paese. Egli è preoccupato per la neve alta e le immaneabili valanghe. Vediamo alcuni volenterosi che provvedono a frantumarle e liberare la strada. Altri intanto stanno trasportando un ferido a valle, su una rudimentale barella.

In paese c'è anche un'associazione di tiro a segno. Assistiamo ad alcuni tiri. Nella piccola centrale elettrica autonoma l'unico operaio provvede a dare la luce al paese. La campana del villaggio annuncia che vi sono visite. Arrivano il medico e l'esattore. Vediamo una filadi montanari che con disciplina aspettano il loro turno per pagare le tasse: quest'anno c'è anche l'addizionale per la Calabria, bisogna essere solidali con i fratelli che soffrono di più.

La campana squilla ancora: questa volta è un nuovo nato: il 117° abitante del villaggio. I genitori ed il sindaco lo accompagnano al fonte battesimale dove il giovane parroco di Carcoforo impartisce la benedizione. Tutti in quel momento pensano al futuro, al domani del piccolo villaggio.

Si rilascia il presente nulla-osta, a termine dell'art. 10 del regolamento 24 settembre 1923 n. 3287, quale duplicato del nulla-osta, concesso **26 GIU. 1956** sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo, l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2)

p. c. e.

ROMA 11

28 GIU. 1956

Dr. G. de Comas

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

STAMPATI PER LA CINEMATOGRAFIA
ROMA - VIA CERNIAIA, 1 - GORVO

F.to Brusasca